

io sarò  
con te



## IL CONTESTO

Re Saul non ha dimostrato di confidare in Dio e di osservare i suoi comandi, per questo il profeta Samuele viene incaricato di ungere un nuovo re per il popolo di Israele.

Mandato nella casa di Iesse, subito Samuele è colpito dalla prestantza fisica di Eliab, il primogenito, ma come lui nessuno dei sette figli pare soddisfare i **CRITERI** di Dio.

Il più piccolo, Davide, non è stato nemmeno preso in considerazione, lui è buono solo per le pecore... Sarà invece l'**UNTO** del Signore.

## LE RESISTENZE UMANE

Caso strano quello di Davide, in cui le resistenze sembrano venire più dal mondo esterno che da una sua reazione interiore.

Nella prima fase della narrazione la sua *elezione* sembra solo corroborare una enorme, sincera **FIDUCIA** nel Signore. Più volte Davide mostra uno slancio che potremmo definire "sfrontato" (da buon adolescente non sembra capace di valutare il pericolo e la sua inesperienza per lui non costituisce alcun ostacolo).

L'episodio di Golia, il guerriero filisteo che nessun adulto osa sfidare, ne è l'esempio eclatante.

Tra le righe una resistenza la possiamo leggere:  **Davide, forse, ama fare più l'eroe che il re.**

Saul, infatti, continuerà a governare per anni e sarà sempre più invidioso delle vittorie, del successo, delle doti di Davide.

Verrà il tempo della maturità, allora il potere eserciterà influenza anche nell'animo di Davide, non senza portare con sé orgoglio e peccato.

## COSA VEDE DIO

Dio - come dice chiaramente la Bibbia - **VEDE IL CUORE** di Davide e in esso riconosce una qualità che Egli ama: **la capacità di riconoscere i propri errori e chiedere perdono, sapendo pagare anche le conseguenze del male fatto.**

Non altrettanto si poteva dire di Saul.

L'**AUDACIA**, l'entusiasmo che abbiamo visto nelle sue prime azioni sono decisamente la sua cifra.

# DAVIDE: LA FIDUCIA IN DIO

### 1Sam 10, 1-2. 6-7

*"Il Signore disse a Samuele: "Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l'ho ripudiato perché non regni su Israele? Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re".*

*"Quando furono entrati, egli vide Eliab e disse: "Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!".* <sup>7</sup>*Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore".*

### 1Sam 10, 1-2. 6-7

*Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!".* <sup>13</sup>*Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. Samuele si alzò e andò a Rama.*

### 1Sam 17, 32-37

*<sup>32</sup>Davide disse a Saul: "Nessuno si perda d'animo a causa di costui. Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo".* <sup>37</sup>*Davide aggiunse: "Il Signore che mi ha liberato dalle unghie del leone e dalle unghie dell'orso, mi libererà anche dalle mani di questo Filisteo".*

*Saul rispose a Davide: "Ebbene va' e il Signore sia con te".*

### 1Sam 18, 13-16

*<sup>13</sup>Saul lo allontanò da sé e lo fece comandante di migliaia e Davide andava e veniva al cospetto del popolo.* <sup>14</sup>*Davide riusciva in tutte le sue imprese, poiché il Signore era con lui.* <sup>15</sup>*Saul, vedendo che riusciva proprio sempre, aveva timore di lui.* <sup>16</sup>*Ma tutto Israele e Giuda amavano Davide, perché egli andava e veniva alla loro testa.*

### 2Sam 12, 13-14

*<sup>13</sup>Allora Davide disse a Natan: "Ho peccato contro il Signore!". Natan rispose a Davide: "Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai.* <sup>14</sup>*Tuttavia, poiché con quest'azione tu hai insultato il Signore, il figlio che ti è nato dovrà morire".*

### 2Sam 24, 10

*<sup>10</sup>Ma dopo che ebbe contato il popolo, il cuore di Davide gli fece sentire il rimorso ed egli disse al Signore: "Ho peccato molto per quanto ho fatto; ti prego, Signore, toglila colpa del tuo servo, poiché io ho commesso una grande stoltezza".*

Dio è una **PRESENZA REALE** nella vita di Davide, non c'è formalismo nel suo rapporto con il Signore, lo percepiamo nettamente quando riportando l'arca dell'alleanza all'interno della città, danzerà di gioia come fosse di nuovo il ragazzino che Dio ha scelto.

#### **Davide sa cosa ha fatto il Signore per lui.**

Il regno e la ricchezza non mancheranno di sedurlo, ma in fondo al suo cuore saprà sempre ricordare di essere stato chiamato dal pascolo delle pecore di suo padre.

#### **2 Sam 6, 14.16 e 21-22**

*<sup>14</sup>Davide danzava con tutte le forze davanti al Signore. Davide era cinto di un efod di lino.*

*<sup>16</sup>Quando l'arca del Signore entrò nella Città di Davide, Mical, figlia di Saul, guardando dalla finestra **vide il re Davide che saltava e danzava dinanzi al Signore** e lo disprezzò in cuor suo.*

*<sup>21</sup>Davide rispose a Mical: **"L'ho fatto dinanzi al Signore, che mi ha scelto invece di tuo padre e di tutta la sua casa per stabilirmi capo sul popolo del Signore, su Israele; ho danzato davanti al Signore.** <sup>22</sup>Anzi **mi abbasserò anche più di così e mi renderò vile ai tuoi occhi, ma presso quelle serve di cui tu parli, proprio presso di loro, io sarò onorato!"***

## **AGIRE CON CORAGGIO... RICONOSCERE I PROPRI ERRORI** provocazioni per la riflessione personale e comunitaria

**IL SIGNORE VEDE IL CUORE** - la vicenda di Re Davide è assai nota e molto richiamata nelle nostre catechesi, anche solo per il fatto che si presta ad interessare e coinvolgere ragazzi in cammino. Proviamo ad entrare nel confronto con questa vocazione cercando di non mettere il "pilota automatico", lasciandoci piuttosto provocare personalmente dalla Parola di Dio.

**Capita anche a noi di fermarci alle apparenze? Quale allenamento ci può portare a vedere il cuore della gente?**  
*Qualcuno dei presenti potrebbe aver conosciuto l'umiliazione, sentendosi sminuito, dimenticato... se desiderasse farlo, sarebbe importante ascoltare le reazioni avute e a quali altre risorse ha poi attinto, per superare la ferita.*

**IL TUO SERVO ANDRÀ A COMBATTERE** - è proprio il caso di dire "benedetta giovinezza!" Che non ha nulla a che fare con l'ammiccare ai giovani, scappando dal proprio naturale invecchiamento. Si tratta invece della creativa freschezza di chi ama e vive nella fede in Gesù Cristo.

**Perché a volte, allora, prevale in noi la stanchezza o preferiamo affidarci alla ripetizione di uno schema?**  
*Iscrizioni al catechismo, incomprensioni con le famiglie, sacramenti da celebrare per forza, feste che sembrano sempre arrivarci addosso e sospiri di sollievo quando finisce un anno... Conosciamo bene i possibili "punti deboli" della catechesi dell'iniziazione cristiana: **come collegarci al generatore dell'entusiasmo, dell'audacia, della creatività per combattere - per dirla con San Paolo - la buona battaglia?***

**UN CUORE AFFRANTO E UMILIATO** - invochiamo il grande dono delle lacrime nel pentimento, papa Francesco ci insegna a considerarle una «grazia che prepara a vedere Gesù». Se c'è una lezione che possiamo imparare dal re Davide è sicuramente questa sua capacità di guardarsi dentro (aiutato dalle parole del profeta Natan) di stanare il male nel proprio cuore e non andare a caccia in quello degli altri, invocando la misericordia del Signore.

Quante pretestuose aspettative, chiacchiericci, invidie ed esclusioni possono avvelenare una comunità!

**Perché facciamo fatica a tessere relazioni nella sincerità? Usiamo mai le due paroline *ho-sbagliato*?**

Sono cose che diciamo di sapere, che predichiamo e insegniamo, eppure è dura a morire in noi l'idea del "sacerdote performante", del "catechista onnipotente e onnisciente"... al loro posto potrebbe finalmente nascere quella dell'uomo e della donna che cadono e si rialzano, come tutti.

Chiediamo a Dio questa grazia pregando insieme con il **Salmo 50**.

**HO DANZATO DAVANTI AL SIGNORE** - la reazione della regina Mical davanti alla danza del re è definita «disprezzo». Un giudizio forte per un atteggiamento trovato inappropriato, svilente l'immagine regale.

Davide semplicemente non ha vergogna di mostrare il suo amore per Dio perché non ha facciate da salvare.

Rileggiamo le parole con cui risponde al rimprovero della moglie: ci sembra di sentire il suo tono convinto, di vedere il sorriso disteso sulla sua faccia, di coglierne ancora il passo danzante, tutto di sé che fa festa al Signore.

**Possano dire altrettanto quanti guardano a noi sacerdoti, catechisti, cristiani della comunità?**